



UN SOFFITTO DI CENERE.

Settembre dov'è! Si ricomincia per il mistero della storia di quello che si deve fare e dov'è. E' meglio andare per non perdersi. Quello che è negato vietato pensare. Cos'è, è negativo? Abbiamo già perso oggi che è il quattro o è stato un accento sbagliato in una piega della giornata per nulla andata bene. Sarà l'aria e quello che non hai fatto tu. Leggerezze, l'ignoranza, il peso degli altri. Ladri o assassini. La pesantezza della giornata. Quello che devi fare. Dove è andata a finire quella matita. Cose nuove. Regole da risistemare. Cose e case. Tutto è regolare una volta arrivato ottobre. Solo paura e niente arrosti. Capacità di potenze implicate nella propria esistenza, e quello che non si può dire l'impotenza che ci ferma chissà fino a che punto chi è chi sarà dove e perché è ancora qui. Entriamo in un ambiente di morto. Solo tu sei ancora qui.

Io solo io altre soluzioni. Essere me e tu. Tagliare o farsi un taglio per fare uscire la roba che si nuovamente inserita nel corpo tuo o da qualche parte in me. Di nuovo ancora di nuovo, sembra passato, invece non c'è nessuno, storia di passato che salta nel presente che vuoi trovare di strano sai se non sotterrai per bene il passato da queste parti non fa altro che risaltarti in faccia o da qualche parte nel corpo, che bel "taglio" che hai proprio all'uso. Bravo, grazie. Di certo che non è colpa tua ma di che vai a discutere sarà colpa dell'altro ... ma il m---e quello che non è risolto, siamo noi ma no che lui. Lui prende tutti è il tempo o la compagnia. Non credi che ti preso solo se non ti prende, e la società in continuo cambiamento. La legge è la regola, fidati. G

Sempre nelle stesse storie quotidiane. La ripetizione che ti ripete e gli anni passati che ti sommergono per creare un presente che è pieno di problemi. Cose che se non ripetute, ti sommergono sai, se non si ripete quella cosa, che quello a sinistra del tuo occhio ti dice di non curare non ti trovi più. Oggi sparisce e vengono avanti i problemi. Tutto è presente anche qualcosa che non dovrebbe esserci. Non ti devi lamentare di là o di qua ma verso il centro. Da soli in compagnia. Sei tu la persona principale dell'esistenza che comprime lo spazio più vicino a te e per gli altri. L'ignoranza la peggiore delle malattie, ma se tu parli con un male la soluzione non c'è, è grave il fascismo, il ritorno ti recupera, non c'è necessità di usare una forma statica prosegui che ti fai solo bene.

Una querela pubblica, una denuncia, il carcere per quelle persone è il tuo sogno principale della giornata che prosegue per ottobre. Non si ci può fare niente solo il vuoto caro e i tuoi vuoti e l'ignoranza che deve essere sconfitta ti pare che uno si fa grande e sopporta quella cosa. Fai come me a quadretti e a linee vai via da lì, quel posto che non c'è dove l'Italia che cresce dovrebbe vivere. C'è quella cosa

che si chiama divisione tra le parti, oggetti, che si studia in matematica che sono cose che servono nella vita quotidiana quelli dicono che la matematica non può essere applicata alla natura dell'uomo avranno molto da fare oggi.

Così comincia una nuova giornata oggi e così e domani anche, se non sei tu che ti organizzi qualcosa di migliore a questo mondo nessuno ti fa niente. Cosa c'è di meglio che evitare e ignorare. Quello che ha già perso non ha nemmeno capito aspettiamo che si sveglia per portarlo da un'altra parte. Fidati. La fiducia è una cosa così importante. Quello che non sai non è vero che io ti porterò sulle spalle per sempre sei tu che viaggerai al mio fianco per decine di chilometri. Le persone adulte si mantengono da sole alcune cose per vivere e vedere meglio, e come un modo per volare e sistemarsi somiglia all'amore invece è matematica. Cose che non qui ma in diversi posti di questa nazione sono vietate pensare, oggi come domani ma non per sempre nulla dura per sempre. Arriva il caffè, buona giornata. Il m---e non vince mai, a ragazzi, è uno studio solo per restare. Quelle cose sono solo atti illegali calunnia, rapina, spersonalizzazione dell'io. Già chi vince stamattina è quello che ci resta. Realtà o sogno vero ragazzina tutto il mondo verso le dieci e diventato un ricordo su quello che doveva succedere, qui, tutte le cose sono già state studiate e rimane quel problema esterno che fanno in modo che sia anche tuo per farti continuare a studiare e lavorare pensando che la vita un giorno finirà. Stai d'ignoranza installati. Da uccidere, massacrare e immolare al futuro. Ci vuole quello che già sai e quello che non sai poi un avvocato, che quelli non sono problemi tuoi. Il futuro risolve questi problemi e le cose che chiaramente non eri tu a fare. Era solo un'immagine riflessa nello specchio. Ciao.

Domenica, già è domenica le cose trascorrono, com'è norma ma non uso. Quello che deve arrivare, arriva. C'è Isa che mi propone di uscire. Un mare in tempesta. Chiuso. La vita è varia per quante persone ci sono. Noi siamo la legge. Tutto il creato. Ciao, G.

Sempre e solo immagini di malattie e cose che non si dicono. Silenzi. Cose non piaciute e le sorprese di un mondo che al giorno d'oggi è molto diverso da quello che si dice essere. Non si continua da quella parte ovvia e normale ma era normale la vita non è fatta per gli altri ma per se stessi in fondo. Quello che resta è il vuoto e quello che non si è accettato. Dopo verrà il tuo spazio che non è per niente quello che hai visto prima. Quello è tutto sbagliato vero! Quello non hai capito ancora chi è. La vera forza, lo sforzo. La realtà è una concreta realizzazione di tutte le esistenze conosciute e "visuali" quello che ti è attorno che fanno un complesso d'idee che in fondo rendono concreto la luce. Lui non sa che per tutti è così. Da soli o come società queste idee sono sbagliate ripiegare non si può, tu che ne sai, essere è divenire. Accendi un orologio, accomodati e guarda lo spettacolo che la vita ti "restituisce". Per quel che resta, perché qui non c'è più questo spettacolo che nel 2008 distribuisce ai giovani per crescere.

Costruzioni su costruzioni. Cose che non servono. Fotocopie di vita. Immagini false. Idolatrie. Regole anti – buone. Rimane fermi che il mondo si muove. C'è ancora lì quel coso. Dove si andrà a finire, dove termina il fiume. Cose che non servivano aggiunte alla vita quotidiana, la colpa non sai di chi è, è una. E' già sera, non ho molta fame. Fumo un'altra sigaretta, poi decido. Decidere è molto importante in certi momenti come questi.

C'è possibilità di essere già nati che qualcuno un giorno ci salva, certamente le cose non stanno come si dice. Il creato è atto alla nascita, tu sei così perché sei nata o nato così non perché qualcuno o qualunque ti ha fatto in qualche modo così, già così come sei adesso. Hai una foto da spedirmi? Loro non sono invitati. Il mondo non si è fermato mai un momento. Anche i tuoi genitori sono così come sono. La gente, la vita e sei tu che devi farti avanti da solo per la tua corretta strada, troppa fatica sarebbe meglio una cooperativa, uno strumento come fin dunque lo stato per avere una fatica meno pesante per me, per te, per tutti. Che dici sarebbe meglio pensare ad altro ora che è sera. Troppa fatica. Qualche cosa è organizzarsela da soli, sì, con lo stato, però, grazie.

Un giorno come un altro, ti dice di non credere, che, non ci sia niente invece c'è un'altra realtà, corposa con molti frutti e ti dico dipende da chi frequenti. La realtà non è una cosa facile e lineare “senza nessuna speranza” è una creazione che si svolge in molti modi diversi ed è tutta proiettata nel futuro che di sicuro è felice. E' la concretezza di tutte le idee matematiche per anche quelle legali che ti ritorna il conto delle frasi e delle case, che è già a posto come era prima che dopo ma nel frattempo e qui che il problema si svolge dove sono i problemi che non dovrebbero esserci. Tante innumerevoli forme che servono a risolvere i problemi. I problemi che non dovrebbero esserci. Andare in banca per risolvere. Persone che non sanno cosa inventare, per restare, e, forme di pensiero parole, che propongono di formare un nuovo giorno, un attuale futuro da oggi nel 2008. Già non si poteva buttare tutte quelle cose, pensiero perché tante erano buone. Diversità americane: loro no. Quello e gli infiniti limiti, dove andare a parare.

Inconscio e persistenza. Dov'è va a campare. Quello che era di sotto che cosa non esisteva. Già e tutto da un'altra parte. I pensieri fusi. La realtà non concreta quella che vivi oggi, l'ignoranza. La non conoscenza. La disconoscenza. L'oblio del ricordo. Non si può scappare devi farti capace. Diceva che è tutto falso. Nega l'esistenza quel bene che porti per me. Ed è vero che fai schifo. Case e chi. Vivere oltre è stato sempre un sogno ma per davvero è solo per pochi cioè tutti quelli non // //. Qui sei a casa mia non dove dicevi di essere. Non esiste quel mondo della parificazione di quello che vuoi. Ci sono, ci sei loro no. Ed è tutto vero ci sono, ci sei, loro no. E' la qualità di essere se stessi sempre più in profondo è da qualsiasi parte e luogo. Cose e case, già colori ma la fantasia e la simpatia. Sapessi che argomenti porta la gente oggi a pranzo. Tango e pietre. La gente che non parla per paura, di fare brutta figura che, l'indecenza si ferma da sola, dici, non

dice lui. Comprare un mattarello, nuovo vero italiano, e, cosa vuoi che ti dica, buon appetito.

Persone insuperabili ma non eguagliabili. Le persone più sbagliate della Terra. Nessuno ne parla, anche in uno stretto rapporto nulla ne esce fuori. Guarda sono loro il tuo nemico, il tuo miglior amico, scusa la mia aria di scherno, ma la realtà va studiata tutta per poi uscire come si esce da scuola o si finisce di studiare sempre non facendosi m---e possibilmente. Vedi com'è tagliente l'aria. Mi ha chiamato mio papà che ci sono da fare dei lavori perché è diluviato.

Il successo di Dio capisci, dove ti trovi. Non dire quelle brutte parole. E' l'inizio, da che parte si accende un fiammifero. La clessidra del tempo. Quello che non sei. Sai discorsi che si fanno durante il giorno. Cose che non si ripetono. Cose che non si dicono e cose che non si possono dire perché sei malato. Da dove si esce, dove finisce, sono cose sapute o te le hanno tolte, dimenticate, rubate. Cose talmente sbagliate che ti fanno perfino sbagliare e non sai nemmeno chi e che e che cavolo, da dove ti accendi non guardano non è un discorso comune, non mi vuole attaccare sei tu che ti davi accendere per quel che è il dovere dato che qui l'assenza vige. I nostri qualunque. Sai a volte bisogna essere delle cose per esserlo. *Se sei donna non sei uomo e il mondo è partito sono andati ad uscire e non sono mai più tornati.* Altro, altre, big ben e compagnia.

Sono una cosa, che il mondo è cambiato. Le particolarità delle sfere che non sono uguali. Le cose sono cambiate anche per te. Le posizioni e le arti motorie. Le posizioni della tua idea e le costruzioni della storia nel giorno e nel tempo. Da qualche tempo quello che non si accetta è realtà, già molte cose idee o costruzioni ci sono già. Chi vuoi che si lamenti, i poteri o chi non c'entra proprio niente. Noi non siamo quello che s'inventa ma quello che siamo dentro di quello puoi appoggiarti per risolvere e costruire. Poi fammi sapere com'è andata a finire quella storia. Riposo, riposati. Quello che deve essere è. G. Chi ha perso ma che diavolo di discorsi si fanno no, è tutto sbagliato quello // // dopo di la se ci riesci ad arrivare troverai un po' d'aria fresca. Non siamo noi che abbiamo fatto le cose così quello che hanno costruito secoli di storia e quello che abbiamo nel senso di non proprietà e le devi rispettare come se fossero cose tue. Funziona come dicevi prima, prima di parlare. Sono solo montagne di spazzatura quelle, vai con la tua pala e risolvi.

Quando non vuoi che le cose maledette tue mie o fortunate finiscono è un dilemma che pochi sentono per se. Il mondo è cambiato non è l'aria ma la tua sofferenza e la tua indifferenza che crea quello che è oggi. Non capisco tutto quello che non dovrebbe essere è il resto non conta. Il bene è luce per pochi gli altri devono soffrire. L'arte è inutile? No semmai è la strada quella strada che non vedi. Perché la normalità è il male. Il futuro risolve questi problemi anche quelli con il fascismo. Il futuro è dopo, domani tra un anno non puoi dare tanta attenzione a quello che in passato hai pensato e fatto anche qualcun altro quello

che è stato fatto è sempre un orrore, è vero la verità risiede già in noi ma va sempre pulita lavata giorno per giorno è l'idiozia sparisce per il nostro domani.

“Già così vedremo un altro mondo che cresce.”

Innumerevoli volti, facce e volte e svolte dello stesso gioco per dire quello di cui non si deve sapere. Sempre quel ritornello dove piega e non si nient'altro che dissolversi e distruggere perché non c'è una spiegazione. Un cilindro, un cono, un coso e la cosa sei tu. Serve altro virtù, o vige il taglio, o legge del taglio, maledetta.

Non c'era niente di meglio un altro caffè. Prego vai a prendere un altro caffè. La facilità delle cose taglia la da quella parte, posto, lì dove non dice niente nessuno.

Internazionale, tutte le nazioni. Quello che è tuo. G

Buon, week end. Ci sentiamo. Un abbraccio. G